

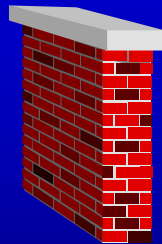
## Allattamento al seno: dalle evidenze alla prassi



D. Baronciani, L. Borghesi, C. Cuoghi, P. Lenzi, L. Nicoli, M. Farneti

### La criticità principale

buona evidenza sui  
vantaggi a breve e lungo  
termine  
dell'allattamento al seno



insoddisfacenti tassi  
di allattamento al  
seno nei primi mesi  
di vita

### Ipotesi di criticità secondarie



insufficiente capacità di individuare le raccomandazioni  
necessarie a determinare il cambiamento nel proprio contesto

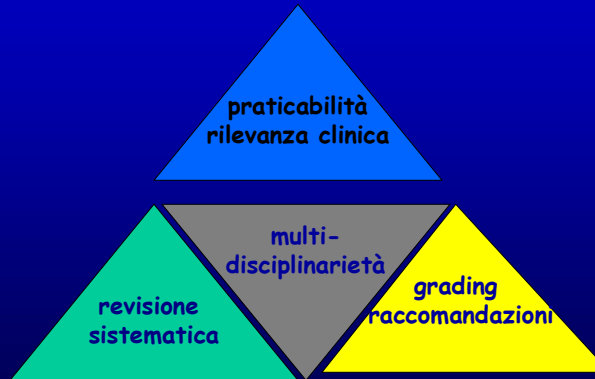


insufficiente attenzione ai processi di implementazione

dalle "prove di efficacia" alla .. prassi

Aspetto  
"clinico"

Aspetto  
metodologico



Aspetto  
clinico

praticabilità  
rilevanza clinica

**Praticabilità**

adottare le singole raccomandazioni nella propria realtà e tenendo conto delle diverse professioni coinvolte (nonché dei pazienti)

la conoscenza della propria realtà



utilizzare i dati quantitativi e qualitativi

le proprie "ipotesi di soluzione"



valorizzare la "motivazione al cambiamento"



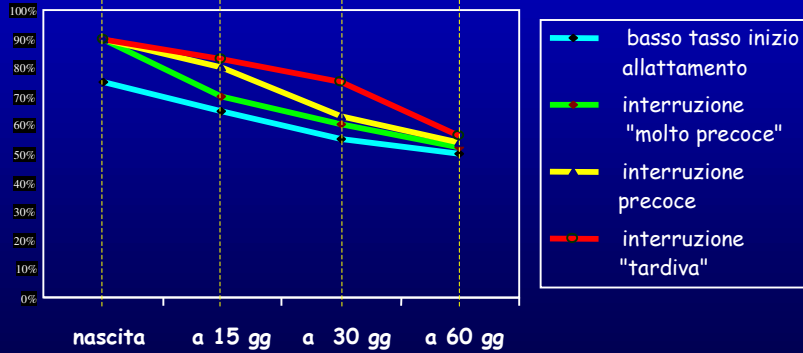
si parte dalla "narrazione" dei professionisti per definire i quesiti specifici con cui analizzare le "prove di efficacia"

Ipotesi di criticità secondarie

insufficiente capacità di individuare le raccomandazioni necessarie a determinare il cambiamento nel proprio contesto

Il limite della maggior parte delle rilevazioni è quello di "fotografare" la situazione a 60-90 gg. di vita. Cosa è successo nel frattempo?

### Possibili scenari di interruzione allattamento al seno

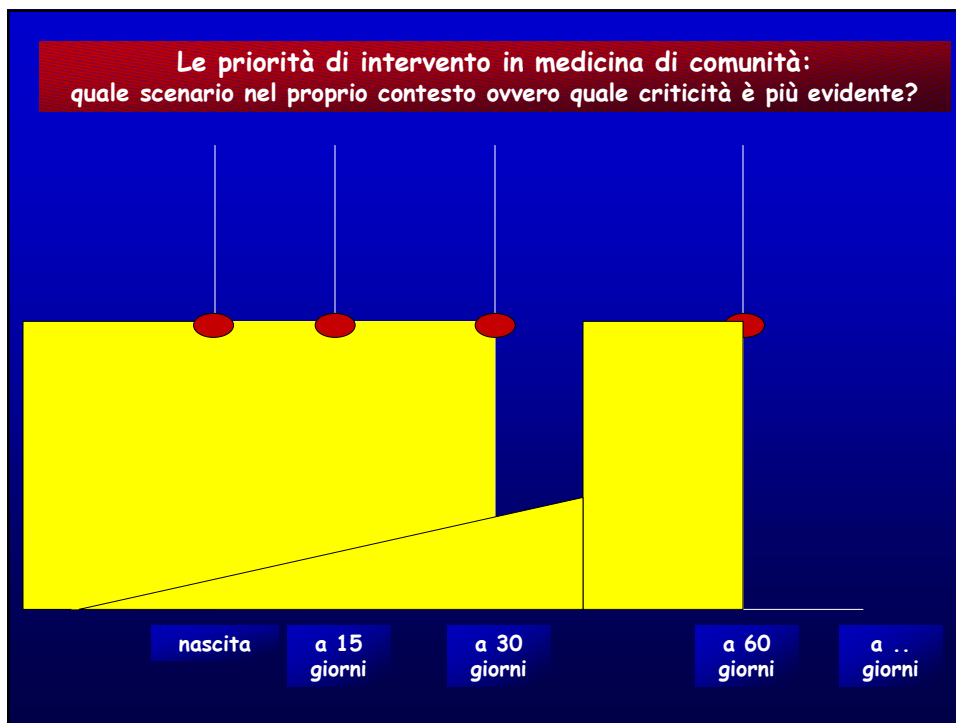
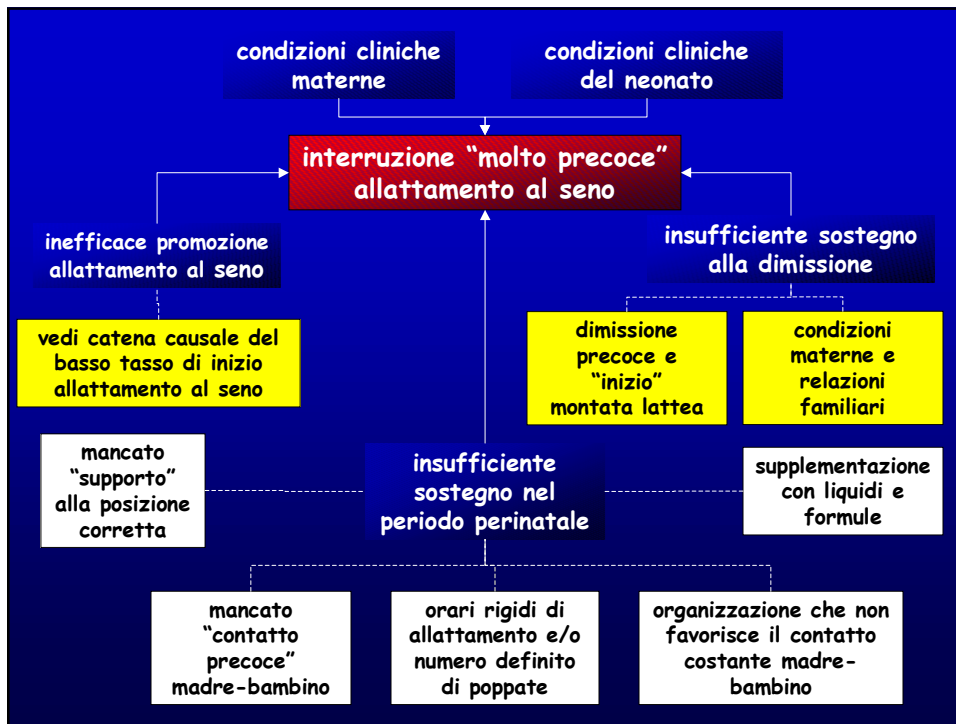


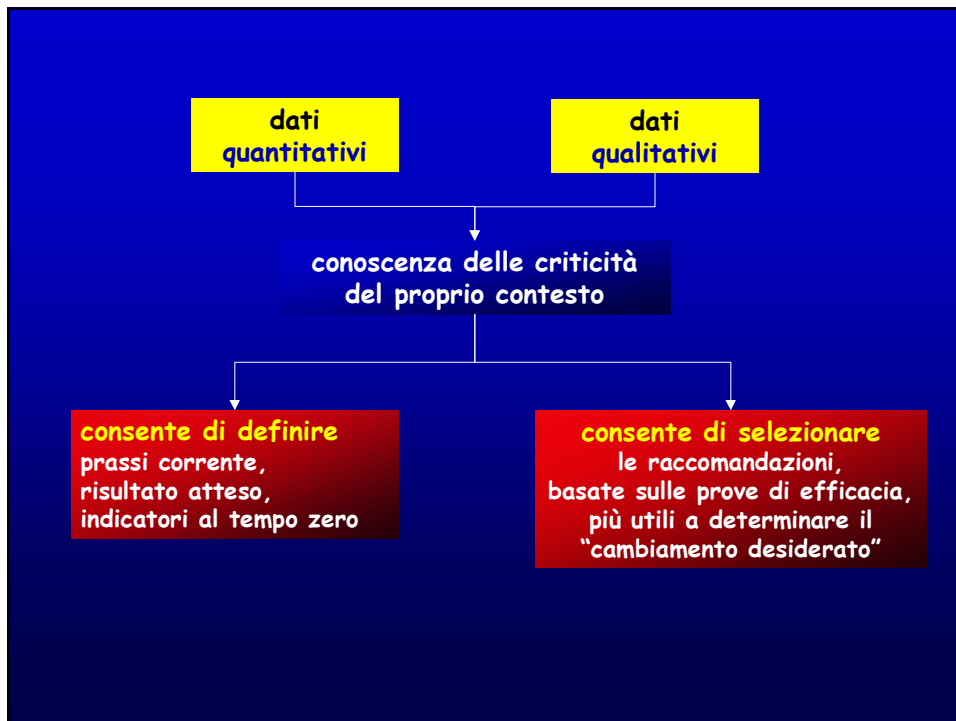
... quali raccomandazioni devono essere implementate ?

bassa scolarità materna

ad ogni scenario è possibile associare una probabile rete causale







Ipotesi di criticità secondarie

insufficiente attenzione ai processi di implementazione

### ... cosa può rendere difficile il "cambiamento"

- Fattori motivazionali** tanto più debole è il grading delle raccomandazioni tanto più è difficile superare questi fattori, ma..
- Fattori attitudinali** l'implementazione delle raccomandazioni richiede competenze professionali che attualmente non ..
- Fattori "clinici"** la popolazione nel nostro contesto differisce da quella per cui è stata formulata la raccomandazione
- Fattori organizzativi** l'attuale organizzazione del lavoro rende difficile la praticabilità della raccomandazione
- Fattori gestionali** esistono vincoli strutturali che rendono difficilmente praticabile la raccomandazione

### ... cosa si può fare per produrre il cambiamento ?

formazione



può agire sui

Fattori attitudinali

- Fattori motivazionali** le affermazioni non servono, è necessario operare nell'ambito della "facilitazione" (counselling)
- Fattori "clinici"** bisogna verificare la possibilità di "adattare" la raccomandazione alla specifica popolazione
- Fattori organizzativi** bisogna verificare la possibilità di modificare l'organizzazione del lavoro (ruoli, mansioni, ...)
- Fattori gestionali** bisogna verificare la possibilità di rimuovere i vincoli (protocolli d'intesa, aumento delle risorse, ...)

Raccomandazione		Association of Women's Health. Obstetric and Neonatal Nurses	
Offrire informazioni sull'allattamento al seno nel primo trimestre di gravidanza (attraverso gruppi o singolarmente) sui seguenti temi: benefici per madre e neonato, come è prodotto il latte, idee sbagliate sull'allattamento, metodi per continuare l'allattamento dopo il ritorno al lavoro o a scuola. (Livello prova: I,II-1,II-2)			
	fattori di ostacolo		azioni
<b>M</b>	madri che hanno "già deciso" di non allattare (precedenti esperienze, indicazioni mediche errate, fattori "culturali", ...) professionisti "non convinti" o "troppo convinti"	→	maggior attenzione al "come comunicare" oltre che alla correttezza dell'informazione
<b>A</b>	differenti conoscenze tra i professionisti	→	formazione sui "contenuti"
	scarse "abilità" alla comunicazione	→	formazione sulla comunicazione
<b>C</b>	madri con malattia o diagnosi prenatale	→	comunicazione personalizzata e "case conference"
<b>O</b>	carenza personale dedicato al tema	→	gruppi di mutuo aiuto
	mancata integrazione tra competenze	→	revisione modello di rete
<b>G</b>	la maggior parte delle gravidanze è seguita da liberi professionisti "bias di selezione" ai corsi pre-parto	→	Condivisione modello di intervento con libero professionisti (protocolli di intesa)

	azioni	strumenti	"prove"
<b>M</b>	maggior attenzione al "come comunicare" oltre che alla correttezza dell'informazione	→ corso di counselling sistemico sul tema	Revisione letteratura
<b>A</b>	formazione sui "contenuti"	→ corso "18 ore" WHO	
	formazione sulla comunicazione	→ corso di counselling sistemico sul tema	
<b>C</b>	comunicazione personalizzata e "case conference"	→ formazione alla conduzione "case conference"	
<b>O</b>	gruppi di mutuo aiuto	→ formazione ai gruppi	
	revisione modello di rete	→ costituzione gruppo multidisciplinare e protocolli di intesa	
<b>G</b>	condivisione modello di intervento con liberi professionisti (protocolli di intesa)	→ costituzione gruppo multidisciplinare e protocolli di intesa	

**Le azioni e gli strumenti possono essere comuni a più raccomandazioni**

